

Pastorale giovanile, tre anni segnati dal Sinodo

Di ritorno dall'esperienza di Cracovia e dalle altre attività estive, riprende il filo della programmazione e della proposta anche per la pastorale giovanile. Sono già stati pubblicati diversi materiali orientativi sul prossimo anno oratoriano e a breve l'ufficio rilascerà i due sussidi *Cittadini del cielo* per la fascia giovanile e *Gente che dà sapore* per gli adolescenti: da diversi anni questi materiali fungono da provocazione e sostegno alle iniziative di formazione e catechesi e si affiancano al resto della produzione annuale. Logo, tema, locandina, schemi di preghiera e altri supporti sono già on line, accanto al brano musicale che è stato coniato ad hoc sulle corde dell'icona biblica del sale, della luce e della città.

A breve saranno messi a disposizione anche i primi materiali che riguardano il **Sinodo dei giovani** che avrà un logo dedicato, ma soprattutto una prima programmazione per il biennio 2016-2018. L'assemblea oratori dell'8 settembre in seminario sarà occasione preziosa per condividere l'intuizione del Vescovo e costruire i primi passi verso l'esperienza sinodale, coinvolgendo innanzitutto i sacerdoti, naturalmente primi responsabili dell'annuncio del Vangelo ai più giovani. Mons. Napolioni ha voluto lanciare una sfida grande che non può restare disattesa né ridursi ad una serie di momenti formali e quindi di per sé inutili. Al contrario anche in Sinodo potrà essere un periodo di domande e risposte, di percorsi fatti insieme, di prospettive che interessano l'intera comunità cristiana ed il territorio umano nel quale vive.

Molto c'è ancora da pensare e da costruire: ogni progetto, ogni idea suppone il contributo di quanti desiderano convergere e aiutare ed è proprio dell'indole sinodale

costruirsi in itinere. Un progetto ed un programma troppo dettagliati suonerebbe come impositivi; un'idea troppo vaga come inconcludente ed astratta. I primi mesi serviranno proprio ad abitare la giusta dimensione dell'iniziativa che prenderà corpo dalla Settimana dell'educazione 2017 (fine gennaio) e vorrà riorientare gli appuntamenti classici nell'orizzonte di una forte interlocuzione con i più giovani sul futuro e sulla loro appartenenza alla Chiesa. Nel messaggio agli Oratori il Vescovo ha insistito sulla condivisione della fase preparatoria, accanto alla sollecitazione circa le esperienze comunitarie e la ripresa delle metafore del discorso della montagna che seguono immediatamente le Beatitudini.

Mentre si lavorerà in queste direzioni, la pastorale giovanile diocesana avrà a che fare con altri campi di lavoro: la costruzione con le altre diocesi lombarde dei percorsi condivisi (progetti educativi, di ricerca e ovviamente l'estate 2017), la sussidiazione dei tempi liturgici per fasce d'età, i cammini di formazione dentro e fuori l'Oratorio, l'attenzione ai linguaggi espressivi (teatro, musica...)... sino alle questioni più cruciali: la sussidiarietà delle proposte e il coinvolgimento dei territori, la mistagogia e l'iniziazione alla fede giovanile, l'istanza vocazionale della pastorale giovanile, il fabbisogno educativo degli Oratori, la terza annualità "Giovani insieme" e la problematica della direzione degli ambienti educativi parrocchiali, feriale e progettuale, il lavoro dentro il tavolo giovani voluto dal Vescovo Antonio.

Come negli anni scorsi, l'Ufficio diocesano si avvarrà di preziose collaborazioni, alcune professionali ed altre volontarie, orientate nella direzione di qualificare un servizio di pensiero e azione utile alle esperienze concrete delle comunità cristiane. Sarà incrementato l'uso dei social non solo sul versante informativo, ma anche su quello formativo, consentendo l'accesso a tutti i materiali dalla piattaforma focer.it.

Un ultimo pensiero, certo non peregrino: se sinodo significa cammino condiviso e se comunione è il cuore della chiesa e dunque di ogni attività pastorale, l'anno che si apre, non sarà privo della presenza tutta speciale di un fratello ed amico che segue da sempre la pastorale giovanile diocesana: don Giampaolo Rossoni che ricorda a tutti il mistero della vita donata proprio quando non sa imporsi né urlare.

Don Paolo Arienti

incaricato diocesano per la pastorale giovanile

Il tema dell'Anno Oratoriano 2016-2017